



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Ufficio I – Affari generali, personale e formazione

12 MAG. 2017

PROT. N. 12110

Rif. Nota N.

Del

/S.R.S.

09123 Cagliari

Viale Buoncammino 19 – Tel. 070401513 - 294

Fax 070491911 – C.F. 92094200927

Alle Segreterie Regionali OO.SS.
Comparto Sicurezza

LORO SEDI

Alle Direzioni degli Istituti
Penitenziari della Sardegna

LORO SEDI

e, p.c. Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Personale e Risorse
Ufficio X – Traduzioni e Piantonamenti

R O M A

OGGETTO: Assetto strutturale dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni e dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sardegna.

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmettono il verbale di contrattazione del 23/03/2017 nonché il relativo accordo debitamente sottoscritto dai firmatari.

Si invitano i Direttori degli Istituti del distretto a prestare la massima attenzione nell'attuazione delle disposizioni impartite nell'assetto ed alle eventuali precisazioni sulla sua applicazione contenute nel verbale.

All'Ufficio dipartimentale in indirizzo si trasmette per opportuna conoscenza.

Distinti saluti.



IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio IV Sicurezza e Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

ASSETTO STRUTTURALE DELL'UFFICIO DELLA SICUREZZA E DELLE TRADUZIONI E DEI NUCLEI TRADUZIONI E PIANTONAMENTI DELLA REGIONE SARDEGNA, IN RELAZIONE AL D.M. DELL'8 FEBBRAIO 2012 E ALLE RECENTI MODIFICHE ORGANIZZATIVE AVVENUTE NEL DISTRETTO.

1) Premessa

Il Decreto Ministeriale emanato l'8 febbraio 2012 si propone di migliorare, in termini di efficacia ed efficienza il servizio delle Traduzioni e dei Piantonamenti, sulla base delle innovazioni di carattere tecnologico e dell'evoluzione dei mezzi impiegati per l'espletamento del servizio, condizionato da anni e destinato ad esserlo sempre più in futuro, dalle problematiche del sistema penitenziario quali il crescente sovraffollamento degli Istituti Penitenziari, la carenza di personale e delle risorse che si riflettono sulla capacità operativa dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti dell'intera Nazione.

Il Decreto Ministeriale conferma nella sostanza l'organizzazione del servizio delle Traduzioni e dei Piantonamenti contenuto nel "Modello organizzativo e le disposizioni operative per il servizio delle traduzioni dei detenuti e degli internati" allegato alla circolare n. 3483/5933 del 30 luglio 1998 rimodulando, parzialmente, la dipendenza funzionale tra i diversi livelli organizzativi fornendo maggiore dinamicità al funzionamento del servizio.

Il Decreto Ministeriale del 08/02/2012 viene dettagliatamente specificato dalla Circolare n. 3643/6093 del 14/03/2013 contenente il "Nuovo Modello Operativo del servizio delle Traduzioni e dei Piantonamenti".

L'assetto normativo ora brevemente elencato è stato utilizzato nelle sue parti più confacenti alla struttura organizzativa del Distretto. Infatti nel corso degli ultimi tre anni, cioè da quando è stata sottoscritta con le OO.SS, in via sperimentale, la bozza¹ dell'assetto dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti della Sardegna sono venuti meno gli

¹ Luglio 2013

DNPS

l e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

Istituti Penitenziari di Iglesias e Macomer, nonché la Scuola di Formazione di Monastir. Inoltre è stata modificata radicalmente la tipologia di detenuti presente negli Istituti di Sassari, Oristano e Tempio, questi ultimi due tra l'altro sono divenuti Case di Reclusione e non più Circondariali.

Da ultimo, forti dell'esperienza di questi tre anni e mezzo, si propone un assetto che razionalizzi al massimo le risorse economiche, umane e materiali relativamente agli automezzi, in considerazione del progressivo depauperamento delle già esigue disponibilità dell'Amministrazione Penitenziaria.

2) Struttura dell' assetto funzionale

Il servizio, secondo la strutturazione individuata prevede l'assetto funzionale che si riporta:

- a) **livello centrale:** è stato istituito, nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento, l'Ufficio Centrale della Sicurezza e delle Traduzioni (U.C.S.T.), svolge attività di coordinamento, impulso e controllo delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale; coordina la gestione delle risorse per l'espletamento di tutte le attività e svolge le attribuzioni contenute nell'*art. 3 comma 2 del D.M. 08/02/2012*;
- b) **livello regionale:** è rappresentato dagli Uffici della Sicurezza e delle Traduzioni di ciascun Provveditorato, posto alle dipendenze funzionali dell'U.C.S.T. al quale semestralmente deve essere inviata una relazione sulle attività svolte; le sue funzioni sono elencate nell'*art. 5 del D.M. 08/02/2012*;
- c) **livello locale:** in relazione a quanto specificamente previsto all'*art. 6, comma 3, del D.M. 8/02/2012*² può essere così articolato:
 - 1) Nucleo Traduzioni: presente in ciascun Istituto Penitenziario dove istituito;

² "... laddove particolari esigenze operative lo chiedano, il Provveditore propone l'unificazione delle strutture locali presenti sul territorio. Il Capo del Dipartimento acquisito il parere dell'U.C.S.T., con proprio decreto costituisce servizio penitenziario, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82..."

e.n.p.i. G

1 e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

- 2) Nucleo Traduzioni Cittadino: struttura operativa costituita per l'espletamento di traduzioni e piantonamenti che interessano più Istituti dislocati nell'ambito territoriale del medesimo comune;
- 3) Nucleo Traduzioni Provinciale: struttura operativa costituita per l'espletamento di traduzioni e piantonamenti che interessano più Istituti dislocati nell'ambito della medesima provincia;
- 4) Nucleo Traduzioni Interprovinciale: struttura operativa costituita per l'espletamento di traduzioni e piantonamenti che interessano istituti dislocati in più province limitrofe coordinate dallo stesso U.S.T.

L'innovazione di tipo funzionale introdotta dal Decreto Ministeriale, più volte richiamato, è la dipendenza diretta dei Nuclei Traduzioni Cittadini, Provinciali e Interprovinciali dall'U.S.T. Mentre i Nuclei Traduzioni locali, ferma restando la dipendenza funzionale dall' U.S.T.³, rimangono sotto l'attività di impulso e controllo esercitata dal Direttore dell'Istituto e dal Comandante del Reparto del Corpo, con riguardo alla complessiva gestione della Struttura Penitenziaria, della sicurezza del Personale e dell'efficienza in servizio.

Tale previsione richiede per la concreta attuazione alcuni interventi organizzativi dei servizi al fine di migliorarne la capacità operativa tesa ad un più razionale impiego delle risorse umane ed economiche disponibili.

³ Art. 7 n. 1 e 2 del Decreto Ministeriale dell'otto febbraio 2012



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

3) Assetto funzionale distretto Sardegna

Una valutazione dell'organizzazione esistente nella Regione Sardegna, basata sulla capacità operativa espressa dal servizio delle traduzioni e dei piantonamenti e dai servizi ad essi funzionali e direttamente collegati, al fine di razionalizzare al meglio le risorse, induce ad individuare una struttura organizzativa composta da Nuclei Traduzioni e Piantonamenti locali presso ciascun Istituto Penitenziario del Distretto.

La conclusione giunge anche all'esito della sperimentazione svolta nel Distretto dall'ottobre 2016 al marzo 2017.

Una competenza ulteriore viene individuata presso la Casa Circondariale di Cagliari, dove il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti Locale dovrà eseguire i servizi richiesti dalla Direzione della Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) di Capoterra (CA).

Le eccessive distanze tra i vari Istituti Penitenziari non consentono l'Istituzione di Nuclei Provinciali poiché ciò determinerebbe uno spreco di risorse che l'Amministrazione Penitenziaria Regionale non può consentire, ed in particolare ciò porterebbe a logorare ulteriormente e più velocemente i già vetusti ed obsoleti automezzi di cui il Corpo di Polizia penitenziaria è dotato nei servizi di traduzione.

Gli organici dei Nuclei sono determinati dall'allegato prospetto, parte integrante della presente disposizione.

In caso di copertura parziale degli organici di singoli istituti, le corrispondenti aliquote di cui al precedente comma si intendono ridotte in percentuale pari alla percentuale della forza mancante all'istituto stesso. Le aliquote così ottenute rappresentano il limite minimo di organico per ciascun Nucleo.

Le aliquote di cui ai commi precedenti possono inoltre essere ridotte, con disposizione del Provveditore, in caso riduzione della popolazione detenuta dell'istituto, in misura non inferiore al 20% della capienza, dovuta a inagibilità di porzioni di esso o altra causa.

Il presente Assetto Funzionale sarà sottoposto a nuova verifica trascorsi sei mesi dalla sua attivazione.

ESP.
09/11

1
4

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

-Competenza del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Cagliari sulla REMS di Capoterra (Ca)

In considerazione della condizione logistica della sede, il Nucleo di Cagliari provvede alle attività proprie, nonché alla movimentazione dei ricoverati presso la REMS di Capoterra, secondo il modello organizzativo vigente e le direttive impartite dall'Ufficio Sicurezza e Traduzioni del Provveditorato.

Al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Cagliari, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale è assegnata la competenza di curare i rapporti con la Direzione della REMS di Capoterra al fine di migliorare l'attività e l'efficienza operativa, in coerenza con le indicazioni impartite dall'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni del Provveditorato.

-Nuclei Traduzioni e Piantonamenti degli Istituti del Distretto

Considerata la dislocazione degli Istituti Penitenziari nel Distretto della Sardegna, e quindi le notevoli distanze tra le varie sedi, si ritiene attualmente di mantenere operativi tutti i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti già presenti nelle Case di Circondariali e di Reclusione dell'Isola secondo i dettagli dell'allegato prospetto, parte integrante della presente disposizione.

I Nuclei Traduzioni degli Istituti di Cagliari, Nuoro e Sassari, risultano avere una pianta organica più nutrita, anche in considerazione dei carichi di lavoro ulteriori derivanti dalla gestione del coordinamento e supporto logistico presso i Palazzi di giustizia, gli scali aeroportuali e dalla presenza dei reparti detentivi ospedalieri e delle Sezioni per 41 bis.

Ai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti del Distretto sono assegnate le seguenti competenze:

- A) pianificazione, organizzazione di tutte le attività connesse alla movimentazione dei detenuti/internati che devono essere tradotti per via terra e/o aereo-navale per qualsiasi ragione, in ambito regionale ed extraregionale;

ENPP. R

↓

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

- B) cura i rapporti attende - ove necessario- all'assistenza operativa e logistica delle traduzioni in transito nel territorio di competenza secondo le disposizioni ricevute dall'U.S.T.;
- C) cura la corretta compilazione degli adempimenti previsti in materia di traduzioni, dei piantonamenti e quelli relativi alla gestione degli automezzi e del personale;
- D) elabora i dati statistici relativi ai servizi di traduzioni e piantonamenti, alla gestione degli automezzi, anche mediante la corretta alimentazione dei sistemi informatici in uso;
- E) sovrintende, nell'ambito del territorio e dei servizi di competenza, a tutte le traduzioni e piantonamenti dei detenuti ed internati;
- F) formula, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.M. 8 febbraio 2012, all'U.S.T. la richiesta di rinforzi di organici qual'ora comprovate esigenze lo richiedano;

CNSP. Ge

1
4

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

4) Dipendenza amministrativa del personale N.T.P dalle Direzioni degli Istituti

Le unità in pianta organica dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti dipendono amministrativamente dalla Direzione dell'Istituto che le ha in carico:

la tenuta dei fascicoli personali, la gestione amministrativa dei diritti (congedi ordinari, straordinari, permessi etc. etc.), liquidazione di compensi relativi al lavoro straordinario e del trattamento di missione.

Rispetto a quest'ultimo aspetto ogni Nucleo Traduzioni verrà dotato di apposito registro curato dal Coordinatore del Nucleo, nel quale verrà annotato lo straordinario svolto dal personale nel servizio delle traduzioni e dei piantonamenti.

5) Dipendenza funzionale del personale N.T.P. dall' U.S.T. Regionale

L'U.S.T. esercita sui Nuclei Traduzioni e Piantonamenti del distretto una funzione operativa in merito al coordinamento delle traduzioni regionali ed interregionali, della corretta gestione ed eventuale movimentazione del personale e dei mezzi, pianificazione e razionalizzazione dei servizi.

Svolge attività di impulso e controllo sui servizi giornalieri, (verifica dei modelli "14°A", il giusto impiego del personale), sulla corretta tenuta degli atti d'ufficio, vigila sull'efficienza organizzativa ed operativa degli automezzi, esercita l'attività ispettiva in conformità al modello organizzativo.

Il Direttore dell'U.S.T. convoca con cadenza semestrale tutti i Coordinatori degli N.T.P. del Distretto al fine di verificare complessivamente l'attività.

02/11/97

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

6) Gestione del Personale N.T.P.

Le Direzioni degli Istituti sedi di N.T.P. non possono impiegare il personale in forza ai nuclei in attività diverse da quelle assegnate, se non in casi eccezionali acquisita la preventiva autorizzazione del Provveditorato, per consentire all'Ufficio Sicurezza e Traduzioni di esercitare le funzioni di programmazione, pianificazione, coordinamento e ottimizzazione delle risorse regionali.

E' compito del coordinatore dell'N.T.P. comunicare tempestivamente all'U.S.T. eventuali esuberanti⁴ di unità rispetto ai servizi programmati, per consentire l'eventuale impiego in ambito regionale ovvero essere temporaneamente posti a disposizione dei reparti in posti di servizio che consentano un immediato impiego al sorgere di improvvise esigenze operative dei Nuclei stessi.

Il personale appartenente ai Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, in virtù della specificità del servizio svolto, che prevede per sua natura la prestazione dell'attività per tutto l'arco della giornata, spesso nelle ore serali e notturne, non è tenuto alla prestazione di turni festivi, serali e notturni di integrazione al reparto previsti dall'articolo 7 del Protocollo Regionale d'Intesa tra il Provveditore e le Organizzazioni Sindacali siglato il 7 Novembre 2011, salvo eccezionali esigenze rappresentate dalle Direzioni degli Istituti.

In ogni caso è fatta salva la possibilità per il Provveditore di disporre motivate deroghe per straordinarie necessità di sicurezza.

Il Coordinatore degli N.T.P. provvederà a programmare il servizio del personale per almeno 15 giorni. Si coordinerà con il personale dell'Area Sanitaria per la programmazione delle visite mediche ambulatoriali, in modo da razionalizzare per quanto possibile le attività dell'N.T.P.

In occasione di ricoveri in ore serali o notturne o ancora, in giornate festive, ai sensi dell'art. 17 DPR 320/2000 le Direzioni degli Istituti provvederanno nell'immediatezza con personale del Reparto. Il Coordinatore degli N.T.P. prontamente avvisato, di concerto con

⁴ Soddisfatti i diritti del personale Soddisfate le esigenze operative, organizzative e logistiche previste dal "Nuovo Modello Operativo del Servizio delle Traduzioni e Piantonamenti" (formazione e addestramento, notifiche, ispezioni, controlli etc. etc.)

ENPP. GJ

f

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

il Comandante del Reparto, provvederà a dare le disposizioni necessarie per il rilevamento del piantonamento.

7) Interpelli per i Nuclei Traduzioni e Piantonamenti

Allo scopo di garantire il periodico ricambio del personale dei N.T.P. e l'arricchimento delle conoscenze professionali del personale assegnato ai reparti, annualmente, entro e non oltre il 31 gennaio, ciascuna Direzione provvede a diramare appositi interpelli al fine di consentire l'inserimento nei nuclei di nuove aliquote di appartenenti ai Ruoli degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Assistenti ed Agenti e, nell'ambito degli appartenenti a quest'ultima qualifica, di conduttori muniti di patente "D", indipendentemente dal raggiungimento dell'organico previsto dall'allegato prospetto.

Al fine di evitare differenti parametri di valutazione nella redazione della graduatoria, laddove nelle sedi periferiche verranno richiesti particolari titoli, essi dovranno essere valutati secondo i criteri di cui all'art. 7, punto 7, del Protocollo d'Intesa per la Regione Sardegna tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e le Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza sottoscritto in data 7 novembre 2011 ad esclusione del criterio di cui al punto 4 che, nello specifico, è sostituito dalla dicitura : **"esperienze lavorative pregresse nei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti, anche di altri Provveditorati regionali, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre"**.

Rimane fermo l'art all'art. 7, punto 5, del Protocollo d'Intesa per la Regione Sardegna tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e le Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza sottoscritto in data 7 novembre 2011 laddove si dice che **"... la partecipazione agli interpelli è riservata esclusivamente al personale assegnato all'Istituto con esclusione del personale temporaneamente assegnatovi per qualsiasi motivo ..."**.

Con riferimento agli Istituti del Distretto dotati di sezione femminile, le Direzioni dovranno prevedere la presenza nei Nuclei Traduzione e Piantonamenti di un aliquota di personale femminile determinata di concerto con le OO.SS. in modo da non creare difficoltà alla programmazione dei turni di servizio del reparto femminile.

ENSP
CA

h

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

L'inserimento avverrà mediante interpello secondo i criteri generali di seguito esposti.

Ovviamente per le pari opportunità, in tutti gli Istituti aventi un Nucleo Traduzioni e Piantonamenti è sempre consentita la partecipazione agli interPELLI del personale femminile secondo i criteri generali del *PIR* e del presente assetto strutturale.

➤ INTERPELLO PER IL RUOLO DEGLI ISPETTORI

L'interpello, che viene indetto annualmente entro e non oltre il 31 gennaio, ha lo scopo di avvicendare l'unico Ispettore assegnato al Nucleo, **tranne il coordinatore**, ovvero la metà degli Ispettori assegnati al Nucleo che vantino una permanenza nel N.T.P. superiore a quattro anni.⁵

A tale scopo gli appartenenti al ruolo sono posti in un elenco redatto in ordine di anzianità di servizio nel N.T.P. (dal più anziano al meno anziano).

Ove l'interpello andasse deserto, l'Ispettore ovvero gli ispettori già in servizio al Nucleo non saranno avvicendati e rimarranno nel nucleo sino al successivo interpello annuo.

➤ INTERPELLO PER IL RUOLO DEI SOVRINTENDENTI

L'interpello, che viene indetto annualmente entro e non oltre il 31 gennaio, ha lo scopo di avvicendare gli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti assegnati al Nucleo che vantino una permanenza nell'N.T.P. superiore a quattro anni.

L'avvicendamento dovrà avvenire con le seguenti misure:

- a) 2 unità nei Nuclei con almeno 4 sovrintendenti;
- b) 1 unità nei Nuclei con almeno 3 sovrintendenti;
- c) 1 unità nei Nuclei con almeno 2 unità;
- d) 1 unità nei Nuclei con una unità.

Per i Nuclei con un organico di oltre 4 appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti l'avvicendamento dovrà riguardare il 50% del personale.

⁵ Nel caso di N.T.P. che prevedano più di un appartenente al ruolo degli Ispettori.

CRIP. Gf

1

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

A tale scopo gli appartenenti al ruolo sono posti in un elenco redatto in ordine di anzianità di servizio nel N.T.P. (dal più anziano al meno anziano).

Ove l'interpello andasse deserto, il Sovrintendente o i Sovrintendenti già in servizio al Nucleo non saranno avvicendati.

Ove l'interpello non consentisse un completo avvicendamento, saranno avvicendati coloro i quali sono inseriti nell'elenco di anzianità sino alla concorrenza degli idonei; gli altri Sovrintendenti pur se inseriti nell'elenco non saranno avvicendati e rimarranno nel nucleo sino al successivo interpello annuo.

➤ INTERPELLO PER IL RUOLO DEGLI AGENTI ED ASSISTENTI

L'interpello, che viene indetto annualmente entro e non oltre il 31 gennaio, ha lo scopo di avvicendare il 20% degli Agenti ed Assistenti che vantino una permanenza nel N.T.P. superiore a quattro anni.

A tale scopo gli appartenenti al ruolo sono posti in un elenco redatto in ordine di anzianità di servizio nel N.T.P. (dal più anziano al meno anziano).

Fermo restando quanto previsto al punto precedente, il possesso della patente ministeriale categoria "A-B-C" conferisce un punteggio pari a 0,50

Ove l'interpello non consentisse un completo avvicendamento, saranno avvicendati coloro i quali sono inseriti nell'elenco di anzianità sino alla concorrenza degli idonei; gli altri agenti ed assistenti pur se inseriti nell'elenco non saranno avvicendati e rimarranno nel nucleo sino al successivo interpello annuo.

➤ INTERPELLO PER IL RUOLO DEGLI AGENTI ED ASSISTENTI MUNITI DI PATENTE "D"

➤

L'interpello, che viene indetto annualmente entro e non oltre il 31 gennaio, ha lo scopo di avvicendare il 20% degli Agenti ed Assistenti muniti di patente "D" che vantino una permanenza nel N.T.P. superiore a quattro anni.

e.n.p.
g

f

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni

09100 CAGLIARI - VIALE BUONCAMMINIO, 19 - TELEFONO (070) 40.12.94 - 40.15.13 - TELEFAX 49.19.11

A tale scopo gli appartenenti al ruolo agenti ed assistenti muniti di patente "D" sono posti in un elenco redatto in ordine di anzianità di servizio nel N.T.P. (dal più anziano al meno anziano).

Ove l'interpello non consentisse un completo avvicendamento, saranno avvicendati coloro i quali sono inseriti nell'elenco di anzianità sino alla concorrenza degli idonei; gli altri Agenti ed Assistenti muniti di patente "D" pur se inseriti nell'elenco non saranno avvicendati e rimarranno nel nucleo sino al successivo interpello annuo.

La graduatoria resta valida per l'arco temporale di un anno, ed ove occorra sono banditi interPELLI straordinari.

Al riguardo, qualora dovesse sopravvenire un'improvvisa carenza nell'organico del N.T.P., ove sia esaurita la graduatoria vigente, la Direzione dell'Istituto deve provvedere immediatamente al reintegro con formale provvedimento motivato, dandone opportuna informazione alle OO.SS. congiuntamente all'indicazione di un regolare interpello.

Le unità di Polizia penitenziaria che hanno prestato servizio nei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti potranno ripresentare istanza di partecipazione agli interPELLI non prima di tre anni dal giorno in cui sono state riassegnate ai reparti⁶.

In via transitoria per l'anno in corso le Direzioni provvederanno ad indire i relativi interPELLI entro il termine di trenta giorni da quello dell'emanazione della presente disposizione.

SAPPE
ENTP.
per L
D. G. D. G.
— o u o

⁶ Ferma restando l'utilizzazione temporanea nel Nucleo Traduzione e Piantonamenti qualora dettata da improvvise necessità legate all'ordine e alla sicurezza del servizio.

ORGANICI DEI NUCLEI TRADUZIONI E PIANTONAMENTI					
ISTITUTO	ORGANICO	ORGANICO	ORGANICO	ORGANICO AG. ASS.	
	N.T.P.	RUOLO ISP.	RUOLO SOV.	PAT. "D"	SCORTE
C.C. CAGLIARI	44	2	4	18	20
C.R. IS ARENAS	5		1	2	2
C.R. ISILI	5		1	2	2
C.C. LANUSEI	5		1	2	2
C.R. MAMONE	10	1	1	4	4
C.C. NUORO	25	1	2	10	12
C.R. ORISTANO	21	1	2	8	10
C.C. SASSARI	42	2	4	17	19
C.R. ALGHERO	7		1	2	4
C.R. TEMPIO P.	7		1	2	4
TOTALE	171	7	18	67	79



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

VERBALE - 23 marzo 2017 -

Oggi 23 marzo 2017, alle ore 11:20, negli uffici del Provveditorato Regionale di Cagliari ha inizio la riunione avente come oggetto: **“Analisi della sperimentazione semestrale del modello organizzativo sull’assetto strutturale dell’Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sardegna - analisi della rilevazione effettuata sui posti di servizio fissi degli istituti del distretto”**.

Presiede la riunione il Signor Provveditore Regionale Dr. Maurizio Veneziano.

Sono altresì presenti il Commissario Capo Michela Cangiano (Vice Direttore U.S.T. del P.R.A.P.), il Commissario Capo Giovanni Leoni (Vice Direttore U.S.T. del P.R.A.P.), il Commissario Marco Piras (Capo Sezione Personale Polizia Penitenziaria del P.R.A.P.) ed il verbalizzante Dr. Giorgio Murgioni (funzionario P.R.A.P.).

Per le Organizzazioni Sindacali sono presenti:

➤ S.A.P.Pe.	Signor	Luca Fais;
➤ O.S.A.P.P.	Signor	Roberto Melis;
➤ UILPA Polizia Penitenziaria	Signor	Michele Cireddu;
➤ UILPA Polizia Penitenziaria	Signor	Salvatore Luccia;
➤ UILPA Polizia Penitenziaria	Signor	Alessandro Lupinu;
➤ Si.N.A.P.Pe.	Signor	Raffaele Murtas;
➤ Si.N.A.P.Pe.	Signor	Sandro Serra;
➤ C.I.S.L. - F.N.S.	Signor	Marco Bernardini;
➤ U.S.P.P.	Signor	Alessandro Cara;
➤ U.S.P.P.	Signor	Canio Fidanza;
➤ U.S.P.P.	Signor	Liberio Russo;
➤ F.S.A. - C.N.P.P.	Signor	Angelo Gavino Tedde;
➤ C.G.I.L. F.P./P.P.	Signor	Sandro Atzeni.

Apri la riunione il Provveditore iniziando dall’analisi della sperimentazione semestrale del modello organizzativo sull’assetto strutturale dell’Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sardegna per il quale sono giunte varie segnalazioni sindacali sui risicati organici a



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

disposizione degli NN.TT.PP. locali a cui, spesso, si univano le difficoltà che incontravano quelli dei reparti che necessariamente dovevano supplire a tali carenze.

La situazione del distretto non è sicuramente ottimale ed a ciò si aggancia il secondo punto all'ordine del giorno, che riguarda la verifica delle cosiddette "cariche fisse" rilevate negli istituti sardi, che potrebbe consentire il recupero di qualche unità di personale qualora si riscontrassero dei sovradimensionamenti rispetto alle reali esigenze dei vari posti di servizio. Tali unità sarebbero utili sia al reparto che per eventuali, laddove possibili, integrazioni per gli NN.TT.PP. locali.

Sono pervenute numerose note afferenti le integrazioni e le mobilità che, pare opportuno precisarlo, sono due cose diverse. Le integrazioni si possono fare solo laddove possano essere bilanciate con le condizioni in cui versa il reparto. La mobilità consiste invece nell'avvicendamento delle unità, quindi movimenti a saldo zero, per dare a tutti la possibilità di ruotare negli incarichi e di professionalizzarsi anche in altro settore; ciò malgrado chi abbia operato per anni negli NN.TT.PP. maturi un bagaglio di esperienza notevole. A tal proposito però si fa presente che in caso non vi siano sufficienti unità nel N.T.P. si faccia correntemente ricorso al reparto per assicurare i servizi di traduzione e piantonamenti. Inoltre talvolta l'esperienza può assumere aspetti quali l'assuefazione che è foriera di errori dati dall'abitudine e dalla ripetitività del compiere sempre le medesime operazioni.

Comunica ai presenti che ha disposto una serie di visite per tutti gli NN.TT.PP. del distretto in maniera da verificare *in loco* se siano correttamente gestiti; nelle quattro già effettuate non sono state riscontrate particolari criticità pur avendo rilevato degli aspetti nei singoli istituti sui quali è possibile apportare modifiche migliorative.

Relativamente alle doglianze pervenute sugli automezzi concorda sulla loro insufficienza seppur ne siano stati recentemente assegnati 13 e si è in attesa di ulteriori 4.

Nel corso del semestre di sperimentazione è stata riscontrata una certa tenuta dai parte degli NN.TT.PP., qualche obiezione può essere fatta per Tempio ma tutto sommato ha risposto positivamente ed, in qualche occasione, è stata di supporto a Sassari, e non ci sono state situazioni che hanno visto l'Amministrazione in particolare difficoltà.

Come già detto in precedenti occasioni la scelta di puntare sugli NN.TT.PP. locali è stata presa in considerazione della particolare logistica viaria sarda ed anche in ossequio alle indicazioni dipartimentali.

L'intenzione per il futuro prossimo è quella di creare due poli con delle sezioni di transito, presso Nuoro e Sassari, per i detenuti che debbano essere tradotti a mezzo aereo dagli aeroporti di Alghero e Olbia verso Roma, prevedendo il loro appoggio nella giornata precedente alla partenza negli istituti appena citati; peraltro presso l'aeroporto capitolino è già attivo il servizio di corrispondenza. È comunque vero che le difficoltà esistono e, al momento, permangono.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Per l'organico del Corpo di Polizia Penitenziaria è stato richiesto ai competenti uffici dipartimentali un interpello per Mamone in occasione dell'emergenza venutasi a creare per le avverse condizioni climatiche e, a più riprese, è stata segnalata la carenza di unità, con particolare riferimento ai ruoli dei sottufficiali, che non hanno avuto gli esiti auspicati.

Anche per i dirigenti penitenziari si registrano notevoli difficoltà anche se ne arriverà uno ad aprile per Tempio e hanno comunicato che stanno effettuando delle verifiche per individuarne uno per Mamone; soluzioni comunque temporanee che forse saranno sanate tramite mobilità quando termineranno le procedure per il conferimento degli incarichi superiori.

Anche al Provveditorato non ci sono i dirigenti di Area 1 in quanto l'interpello è andato deserto, pertanto ho dovuto assumere *ad interim* la direzione dell'ufficio contabile e dell'ufficio detenuti e trattamento; il Dr. Pier Luigi Farci è appena rientrato in servizio e si attendono sviluppi anche su questo fronte.

Successivamente alla nota di convocazione sono stati trasmessi i dati riepilogativi sulle attività svolte dagli NN.TT.PP. locali, suddivisi per singolo istituto, nel periodo intercorrente da ottobre 2016 fino al 19 febbraio 2017.

Il Provveditore comunica ai presenti la situazione dell'organico a disposizione degli istituti alla data del 15 marzo 2017, con la percentuale di copertura rispetto alla pianta ministeriale, che si riepiloga nel prospetto sottostante:

Istituto	Pianta organica	Forza presente*	Percentuale
Alghero	91	67	73,62
Cagliari	445	312	70,11
Is Arenas	89	76	85,39
Isili	79	62	78,48
Lanusei	34	34	100,0
Mamone	122	88	72,13
Nuoro	191	136	71,20
Oristano	210	158	75,23
Sassari	415	280	67,46
Tempio	158	96	60,75

*Forza presente al netto dei distacchi in entrata/uscita.

Informa, inoltre, che è prevista un'integrazione per Nuoro in concomitanza dell'attivazione del nuovo padiglione detentivo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

La U.I.L. (Cireddu) chiede di conoscere quale tipologia di detenuti sarà destinata a tale padiglione.

Il Provveditore comunica che la sua intenzione, valutando la situazione complessiva sarda per la tipologia di detenuti e le relative problematiche gestionali, prevede l'assegnazione di detenuti media sicurezza anche quale valvola di sfogo per Cagliari e Sassari. Bisognerà però attendere le determinazioni degli uffici dipartimentali competenti che viene fatta in base al quadro nazionale, con una popolazione detenuta crescente, comportando la possibilità che venga preferita una sezione alta sicurezza.

Proseguendo il discorso relativo agli organici il Provveditore dichiara che non si ha notizia di alcuna assegnazione malgrado siano state inoltrate e reiterate diverse richieste.

In merito alla situazione dei reparti detentivi ospedalieri comunica che più volte ha presentato formali richieste al competente Assessore Regionale, prima ancora ai Direttori delle AA.SS.LL. territorialmente competenti che adesso sono stati sostituiti dalla figura del Dirigente unico A.T.S.. A Tempio è in fase di costruzione mentre a Sassari dovrà effettuare una visita per valutarne le condizioni per una possibile consegna a breve. Le richieste sono state incessanti e le interlocuzioni con l'Assessore Regionale continue, purtroppo i tempi con cui agisce la politica sono fortemente diluiti rispetto alle pressanti esigenze dell'Amministrazione.

La U.S.P.P. (Cara) rappresenta che il reparto nell'ospedale di Cagliari era già pronto nel 2005 ed erano anche già stati individuati medici ed infermieri, poi venne adibito a magazzino.

Il Comm. Piras rammenta che all'epoca l'istituto di Cagliari non aveva risorse umane sufficienti per il suo funzionamento e che venne fatto anche un interpello su base regionale che non diede i risultati necessari.

La F.S.A. - C.N.P.P. (Tedde) ricorda che l'allora Provveditore manifestò delle perplessità sul fatto che il reparto ospedaliero detentivo fosse in prossimità del reparto di infettivologia e la A.S.L. ne approfittò per non procedere alla consegna.

La U.S.P.P. (Cara) ritiene non ottimale la situazione relativa all'aeroporto di Cagliari-Elmas.

Il Comm. Leoni chiarisce che si è a conoscenza di come venga tenuto il locale a disposizione e verrà inviata nota per sensibilizzare Cagliari su tale argomento. Non è stato possibile avere degli uffici in quanto si sarebbe dovuto corrispondere un affitto, cosa non prevista per alcuna delle Amministrazioni dello Stato.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Il Provveditore riassume che il reparto detentivo ospedaliero di Cagliari non è mai stato consegnato, come anche gli uffici presso l'aeroporto di Cagliari, recentemente ha scritto anche il Sindaco di Senorbì per l'I.C.A.M., oggetto di un servizio per la trasmissione "Striscia la Notizia" relativa a strutture realizzate e mai entrate in uso.

Al Si.N.A.P.Pe. (Murtas) risulta la disponibilità degli uffici presso l'aeroporto di Cagliari da parte dell'E.N.A.C..

Il Provveditore informa che circa due mesi addietro si è recato a parlare personalmente con il Direttore dell'aeroporto di Cagliari.

Il Si.N.A.P.Pe. (Murtas) asserisce che il direttore dell'E.N.A.C. considerava positivamente la presenza di un ulteriore presidio di sicurezza all'interno dell'aeroporto di Cagliari da parte del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria almeno fino alle ore 20:00, se non fosse possibile h24.

Il Provveditore apprezza che anche le Organizzazioni Sindacali si facciano carico di risolvere tali problematiche che tendono verso un obiettivo comune. Trasmetterà alle stesse tutte le richieste inoltrate ai vari enti competenti in modo da creare una sinergia, finalizzata all'ottenimento degli uffici presso tutti gli aeroporti, con il supporto che ciascuna Organizzazione Sindacale vorrà e potrà fornire. Il pagamento degli affitti per gli uffici non deve essere corrisposto nel caso in cui il Corpo di Polizia Penitenziaria venga inserito all'interno del piano di sicurezza aeroportuale.

L'U.S.P.P. (Cara) rileva che è necessario, in tal senso, che la Prefettura faccia apposita richiesta per ottenere quanto appena detto.

L'U.S.P.P. (Russo) ritiene propizio il momento visti gli attentati terroristici di vario genere per fronteggiare i quali sono sicuramente auspicabili maggiori presidi di sicurezza negli aeroporti.

Il Comm. Leoni rappresenta che il Direttore dell'aeroporto di Cagliari, che ricopre tale incarico anche per quelli di Alghero ed Olbia, gli ha riferito che il Prefetto uscente di Sassari non era favorevole all'inserimento del Corpo di Polizia Penitenziaria nei piani di sicurezza aeroportuali, ci si attiverà in merito con il Prefetto appena insediato per una nuova valutazione.

L'U.S.P.P. (Russo) rileva che la presenza di varie sezioni di alta sicurezza, nonché dei 41bis, potrebbe essere utile ai fini di una diversa valutazione della situazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

La U.I.L. (Cireddu) chiede se siano state sollecitate le direzioni al rispetto delle disposizioni relative ad integrazioni e mobilità negli NN.TT.PP. come da modello strutturale.

Il Provveditore ribadisce che integrazione e mobilità sono due cose diverse, le integrazioni si possono fare solamente avuto riguardo alla situazione dell'organico del reparto mentre bisogna comunque far ruotare il personale.

Il Si.N.A.P.Pe. (Murtas) suppone che, ferma restando la rotazione ad esempio 5 unità, se è possibile anche l'integrazione di ulteriori 5 unità vorrebbe dire che ci sarebbero ben 10 unità nuove che probabilmente hanno poca, o nessuna, esperienza.

L'O.S.A.P.P. (Melis) asserisce che ogni Direzione interpreta a modo suo le disposizioni impartite.

Il Si.N.A.P.Pe. (Serra) rileva che da ben 21 anni nei tribunali si è senza locali idonei per le esigenze.

Il Comm. Leoni comunica che sono stati fatti vari sopralluoghi e, laddove siano stati individuati dei locali, non si ha la possibilità di intervenire a causa della mancanza di fondi per adeguarli alla destinazione d'uso.

La F.S.A. - C.N.P.P. (Tedde) interviene riportando la discussione all'interno di quanto proposto all'ordine del giorno nella nota di convocazione, a tal proposito da lettura di una nota che allega al verbale.

Il S.AP.Pe. (Fais) ritiene che l'assetto sperimentato sia stato studiato nei minimi particolari, concorda con l'impianto globale e si trova in sintonia con quanto appena proposto dal collega del F.S.A. - C.N.P.P. in merito all'estensione del Nucleo Provinciale di Sassari anche alla Casa di Reclusione di Alghero. Il problema più grosso è relativo alla ripartizione dei carichi di lavoro sia per i reparti che per i NN.TT.PP., che potrebbe essere alleviato se vi fosse maggiore collaborazione tra Direttori, per quanto pochi siano attualmente, Comandanti di reparto e Coordinatori dei nuclei ed anche da parte delle Organizzazioni Sindacali. Bisognerebbe guardare maggiormente al fine istituzionale, ognuno nei rispettivi ruoli e con le peculiari responsabilità e competenze. Il personale percepisce una sorta di disinteresse ma se l'Amministrazione facesse di tutto per far funzionare il sistema pur con le scarse risorse a disposizione, avrebbe una motivazione diversa capendo che si è fatto il possibile. Sottolinea che alcune graduatorie degli interPELLI non avessero il punteggio relativo al giudizio annuale, imputando tale mancanza ad inadempienze dell'Autorità dirigente.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Il Si.N.A.P.Pe. (Serra) dichiara che l'Amministrazione ha solo fornito dei dati come informazione preventiva non facendo capire quale sia la relativa proposta.

Il Provveditore intende confermare l'assetto per come prospettato, auspica un recupero di unità dalle cariche fisse ma ciò verrà discusso successivamente. In merito all'assetto strutturale, prendendo spunto dagli interventi di alcune sigle in merito al fatto che le Direzioni agiscano in maniera non uniforme sulle integrazioni e rotazioni negli interpellati, propone una convocazione di Direttori, Comandanti di reparto e Coordinatori dei nuclei, unitamente ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali finalizzata a dissipare i vari dubbi interpretativi sorti su tali tematiche.

Le Organizzazioni Sindacali presenti concordano all'unanimità su tale incontro.

Il Si.N.A.P.Pe. (Serra) riprende la disamina della situazione evidenziando che dopo vent'anni l'organizzazione del lavoro lascia a desiderare per tribunali, aeroporti ed ospedali. Se vi fossero dei presidi adeguati si potrebbero anche recuperare delle unità.

Il Provveditore dissente da quanto appena affermato in quanto decontestualizza, le proprie competenze si limitano a poteri di impulso verso le autorità competenti e su queste ultime ricadono le responsabilità. Non può imporre niente e l'Amministrazione ha fatto tutto quello che era nelle sue possibilità nel corso degli ultimi vent'anni.

Il Si.N.A.P.Pe. (Serra) precisa che il suo intervento non era riferito al Dr. Veneziano, nel tribunale di Cagliari vi sono delle camere di sicurezza fatte dal Comune e mai utilizzate. Registra una carenza dell'organico regionale pari a 540 unità. Rileva inoltre che in alcuni istituti non vi siano stati piantonamenti e si domanda se tale fatto sia attribuibile alla sintonia tra Direttore, Comandante e Responsabile sanitario.

Il Provveditore rileva che il passaggio della Sanità Penitenziaria alla gestione del Servizio Sanitario Nazionale abbia costituito una perdita sia in termini qualitativi che quantitativi, in precedenza gli interventi dell'Amministrazione erano più diretti in quanto il personale era alle nostre dipendenze ed anche la copertura oraria del servizio era superiore. Attualmente invece c'è una maggiore tendenza verso l'intervento sanitario all'esterno dell'istituto.

Il Si.N.A.P.Pe. (Serra) chiede se vi siano delle possibilità d'intervento da parte dell'Amministrazione nel caso in cui il detenuto, portato presso una struttura ospedaliera esterna d'urgenza, venga classificato come "codice verde" all'atto dell'accettazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Il Provveditore ritiene, nell'ottica del Direttore, che sarebbe possibile annotare minuziosamente tutte le casistiche al fine di valutare se qualche sanitario disponga l'invio all'esterno del detenuto con una certa disinvoltura. Di tale considerazione si parlerà anche nell'incontro congiunto.

Il Si.N.A.P.Pe. (Serra) riteneva più opportuno iniziare la discussione dalla rilevazione sulle cariche fisse.

Il Provveditore rammenta ai presenti che quello odierno è un tavolo di indirizzo a cui si dovrà dare attuazione successivamente in sede locale.

Il Si.N.A.P.Pe. (Murtas) conclude l'intervento della sua sigla ritenendo che il sistema delle traduzioni abbia retto solo grazie all'abnegazione del personale, dissente da quanto riportato nella nota a verbale del collega dell'F.S.A.-C.N.P.P., e ritiene che nell'istituto di Cagliari vi sia, pur non contestandolo, un eccessivo ricorso allo straordinario che, dai dati in suo possesso è mediamente di 1995 ore mensili pari a quasi 199 unità.

Il Provveditore comunica che pochi giorni addietro ha scritto alle Direzioni invitandole ad organizzare eventi o manifestazioni all'interno degli istituti senza appesantire i servizi del Corpo di Polizia Penitenziaria, ferma restando l'esigenza di garantire la sicurezza, ed evitando il ricorso al lavoro straordinario. Tali attività ci vogliono e sono normativamente previste, ma devono debitamente programmate senza che vengano richiesti sforzi ulteriori ed eccessivi al reparto.

L'U.S.P.P. (Cara) si riallaccia a quanto detto dal collega del S.A.P.Pe. in merito al ruolo rivestito da Direttori, Comandanti di reparto e Coordinatori del nucleo. Gli istituti non sono delle strutture private e, tantomeno, lo deve essere la loro gestione. Rileva che in alcuni istituti non sia ancora stato fatto il P.I.L. e si dichiara stupito della richiesta di personale per la sede di Mamone posto che alcuni istituti versano in una situazione peggiore.

Il Provveditore chiarisce che la richiesta effettuata per Mamone era stata fatta cercando di cogliere l'occasione, vista l'alta risonanza che si era venuta a creare, a causa dell'emergenza verificatasi, in caso di invio di personale avrebbe gestito le unità assegnate nell'ambito di tutto il distretto. Purtroppo la segnalazione inoltrata ai competenti uffici dipartimentali ha avuto dei riscontri solo dal punto di vista di assegnazione di fondi e non di personale. Afferma che le richieste di personale per gli altri istituti vengono continuamente inoltrate.

6



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

L'U.S.P.P. (Cara) esprime perplessità sulla situazione relativa agli automezzi e chiede di sapere quanti non siano in regola.

Il Comm. Leoni dichiara che vi sono delle verifiche in corso programmate per tutte le sedi, al momento hanno riguardato quattro istituti i cui mezzi sono in regola.

L'U.S.P.P. (Cara) chiede a che punto siano le verifiche sulle caserme e se siano stati indicati i nominativi, da parte delle Organizzazioni Sindacali, per i controlli negli istituti.

Il Provveditore comunica che oltre alle verifiche condotte dall'U.S.T. del P.R.A.P. anche gli addetti al Servizio Tecnico sono stati incaricati di verificare le condizioni delle caserme e degli alloggi in occasione delle varie visite di servizio.

Il Comm. Piras informa che l'Ufficio contabile è stato incaricato di effettuare un monitoraggio sugli alloggi in uso, sia a titolo gratuito che oneroso, mentre il Servizio Tecnico deve verificare le loro condizioni strutturali.

L'U.S.P.P. (Russo) ritiene che vi sia una mortificazione del personale sul versante economico, gli straordinari sono sempre più "leggeri" quando arrivano in tasca, le missioni non vengono liquidate ed il loro sviluppo viene fatto in maniera errata in alcune sedi. Tempo fa fu costituito un tavolo tecnico per l'assetto strutturale i cui Decreti Ministeriali sono ancora in vigore.

Il Comm. Leoni precisa che i Decreti Ministeriali sono stati sospesi.

L'U.S.P.P. (Russo) concorda col modello in essere, chiede di verificare la possibilità di accorpate anche Alghero al Nucleo Provinciale di Sassari. Dissentì in precedenza su avvicendamenti, integrazioni e rotazioni, si poteva integrare di 5 unità il Nucleo di Sassari.

Il Provveditore chiede di sapere se con tale integrazione si sarebbe rispettata la percentuale prevista o se si sarebbe rimasti sotto, perché, nel secondo caso, si sarebbe dovuto procedere anche con la rotazione fino al raggiungimento della percentuale prevista.

L'U.S.P.P. (Russo) preferisce tralasciare questo aspetto, alcune Direzioni non hanno proceduto alle rotazioni/integrazioni data la provvisorietà dell'assetto strutturale. Ritiene che non tutto il personale possa fare tutto, chi opera all'interno non ha la professionalità di chi sta all'esterno e viceversa, le competenze si acquisiscono con il lavoro, vorrebbe portare al 10% l'integrazione qualora non vi sia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

l'avvicendamento, intendendo così salvaguardare la professionalità acquisita. In merito all'ingresso al nucleo, per le categorie patentati e scorta, vede un problema di bilanciamento che dovrebbe essere stabilito prima di procedere alle integrazioni ed agli avvicendamenti.

Il Provveditore ribadisce che l'integrazione è possibile solo se l'organico lo consente.

L'U.S.P.P. (Russo) ritiene che le Direzioni non dovrebbero discostarsi dalle percentuali previste.

Il Provveditore chiarisce che le percentuali sono solo delle proiezioni, se per esempio a Cagliari sono previste 10 unità in incremento per il Nucleo, nel corso dell'anno si sono avuti 10 pensionamenti nel reparto e nessuno al nucleo, ne consegue la riduzione negli stessi termini percentuali delle unità che andranno a integrare.

La U.I.L. (Cireddu) sottolinea che il numero di agenti negli istituti è sceso tantissimo.

Il Provveditore specifica che il decremento va tenuto in considerazione a livello locale e, pertanto, la relativa percentuale è soggetta ad oscillazioni nel corso del tempo, purtroppo sempre negative, che vanno a ripercuotersi sulle aliquote previste per i singoli N.T.P..

Il Comm. Leoni precisa che tali aliquote possono essere riviste in sede locale anche in considerazione della tipologia di detenuti assegnati all'istituto.

L'U.S.P.P. (Russo) conclude il suo intervento richiedendo che la rotazione riguardi solo il 10% del personale per le motivazioni prima esplicitate e chiede che vi sia un bilanciamento tra le categorie patentati e scorte.

La U.I.L. (Cireddu) concorda che il Provveditorato sia di indirizzo ma forse ciò non è sufficiente, accoglie favorevolmente la possibilità di un incontro congiunto, ipotizza un corto circuito tra Provveditorato e istituti dipendenti considerata la non ottemperanza alle disposizioni impartite.

Il Provveditore si domanda se lui stesso non abbia qualche responsabilità al riguardo causate dall'impartire disposizioni che non siano chiare ed univoche.

La U.I.L. (Cireddu) rileva che le Direzioni si discostino dalle disposizioni asserendo poca chiarezza sull'assetto strutturale malgrado più volte gli sia stato ribadito di applicarlo. Desiderano che il



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Provveditore dia impulsi chiari sull'operatività degli istituti. Chiedono inoltre un intervento per le condizioni disastrose in cui versano gli istituti, gli NN.TT.PP. nonché la loro gestione complessiva. Il Provveditore assicura che interverrà non solo sugli NN.TT.PP. ma anche sugli altri aspetti riguardanti gli istituti. L'incontro congiunto sarà indirizzato proprio su queste tematiche seppur in maniera generale e non su singoli casi specifici riferibili alle varie sedi.

La U.I.L. (Cireddu) sottolinea che nella rilevazione sulle cariche fisse si riscontrino dei posti di servizio non istituzionali.

Il Provveditore rimarca che tale monitoraggio è stato fatto proprio per confrontarsi con le Organizzazioni Sindacali ed avere un quadro il più possibile preciso per ogni singolo istituto.

La U.I.L. (Cireddu) asserisce che in diverse occasioni le Direzioni si trincerano dietro a non precisate disposizioni provveditoriali, a giustificazione del loro operato, di cui le Organizzazioni Sindacali non sono a conoscenza.

Il Provveditore comunica che nel corso di una riunione tenutasi la settimana precedente sul tema del rischio suicidario ha sensibilizzato adeguatamente i presenti sulla necessità che i Funzionari Giuridico Pedagogici siano presenti anche nelle ore pomeridiane e serali, prevedendo l'alternanza nei rientri pomeridiani, per collaborare/intervenire nel caso si verificano degli eventi critici, unitamente al personale di Polizia Penitenziaria, e sulla necessità dell'effettuazione dei colloqui all'interno delle sezioni detentive.

La U.I.L. (Cireddu) ritiene che servano risposte concrete anche per il personale, la situazione sarda era allo sbando, auspicavano che il Dr. Veneziano fosse in grado di raddrizzare la barra; lo sbando riguardava tutti i campi: gestione del personale, relazioni sindacali, etc. etc.. Il problema della grave carenza di personale non può essere la scusante valida per tutte le occasioni.

La U.I.L. (Luccia) si dichiara favorevole all'N.T.P. unico per Alghero, Sassari e Tempio. Alcuni dati lo stupiscono, per esempio dai numeri risulta che Tempio sia sotto i livelli minimi di sicurezza, il 50% dei piantonamenti di Alghero e Tempio sono a carico di Sassari.

Il Comm. Leoni rileva che i dati in suo possesso sono ben diversi.

La U.I.L. (Luccia) ritiene che anche i dati di Alghero siano imprecisi a meno che non siano stati fatti confluire in quelli di Sassari. Gli risulta che malgrado gli NN.TT.PP. siano coordinati dall'U.S.T. del



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

P.R.A.P. talvolta vengano prelevate dagli stessi delle unità per far fronte alle esigenze del reparto su disposizione del Comandante.

Il Comm. Leoni evidenzia che anche tali problematiche possono essere risolte nell'incontro congiunto che si è stabilito di fare.

La U.I.L. (Luccia) denota che le prenotazioni per le visite mediche vengano effettuate dall'infermiere di turno, anche laddove vi siano detenuti soggetti al 41bis.

Il Provveditore rammenta che in Sicilia le prenotazioni venivano effettuate dall'ufficio matricola omettendo di specificare il nominativo del detenuto.

La U.I.L. (Luccia) comunica che in Lombardia le prenotazioni venivano effettuate dal personale del N.T.P., concordando le date in base al carico di lavoro ed anche valutando la comodità dell'orario rispetto all'utilizzo del personale e dell'eventuale ricorso al lavoro straordinario. In tale modo è possibile avere una migliore organizzazione del lavoro.

Il Comm. Leoni comunica che sono state recentemente emanate apposite disposizioni al riguardo.

La U.I.L. (Luccia) conclude il suo intervento ribadendo il suo parere favorevole per il Nucleo Provinciale a Sassari con l'inclusione di Alghero e Tempio e rileva che in alcune strutture vi siano dei mezzi scarsamente utilizzati che potrebbero essere maggiormente sfruttati in sedi dove vi sia una maggiore esigenza.

L'U.S.P.P. (Russo) precisa che per esperienza acquisita intende anche il sapersi districare rapidamente all'interno di tribunali, ospedali ed aeroporti; cosa di cui non è oggettivamente in possesso il personale che opera in istituto.

La U.I.L. (Luccia) auspica che il proprio intervento porti al raggiungimento di qualche obiettivo.

La C.I.S.L. (Bernardini) si dichiara preoccupata per la situazione generale del distretto che, peraltro, ritiene che subirà un ulteriore peggioramento nei mesi estivi; da lettura ai presenti di una nota da allegare al verbale.

L'O.S.A.P.P. (Melis) ritiene che le problematiche siano già state ampiamente esposte dai colleghi, l'assetto strutturale è migliorabile, concorda con il Provveditore in merito a rotazioni ed



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

integrazioni, le modifiche all'assetto strutturale sarebbero eventualmente da valutare con tutte le Organizzazioni Sindacali.

Il Provveditore rileva che da quanto appena detto si voglia ridiscutere tutto lasciando privi del modello organizzativo gli istituti del distretto.

L'O.S.A.P.P. (Melis) riteneva che, essendo l'assetto in fase sperimentale, fosse possibile apportare delle modifiche, chiede di specificare alle Direzioni le modalità della sua applicazione e auspica che l'incontro congiunto chiarisca tutte le problematiche segnalate.

La C.G.I.L. (Atzeni) chiede se gli interPELLI annuali per gli NN.TT.PP. siano stati effettuati.

Il Provveditore ritiene che a tale domanda potranno direttamente rispondere le Autorità dirigenti in occasione dell'incontro congiunto.

La C.G.I.L. (Atzeni) chiede se vi siano dati relativamente ai piantonamenti effettuati dai quali si possa evincere se siano stati svolti da unità degli NN.TT.PP. o dei reparti.

Il Comm. Leoni consegna una copia di quanto appena chiesto, che sarà fatta girare in visione ai presenti e che sarà allegata al verbale.

La C.G.I.L. (Atzeni) visionando i prospetti rileva, seppur approssimativamente, che i piantonamenti sono stati effettuati con una percentuale che oscilla tra il 50% ed il 70% da unità dei reparti.

La U.I.L. (Cireddu) chiede quali previsioni si abbiano per il personale di Nuoro in vista dell'apertura del nuovo padiglione detentivo.

Il Provveditore comunica che è pervenuta da parte del Comandante di reparto una proposta dettagliata al riguardo a cui ha fatto seguito una verifica *in loco* da parte del Comm. Piras, la situazione sarà entro breve inviata ai competenti uffici dipartimentali rappresentando, dati alla mano, la necessaria integrazione dell'organico.

La U.I.L. (Cireddu) chiede se si abbiano notizie aggiornate in merito alla paventata chiusura della sede di Lanusei.

Il Provveditore non ha ricevuto comunicazioni ufficiali al riguardo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA SARDEGNA

In conclusione il Provveditore conferma l'assetto strutturale come da modello organizzativo prospettato, prevedendo lo scorporo nel Nucleo di Tempio da quello di Sassari sia per i risultati della sperimentazione che in considerazione delle direttive dipartimentali, non concorda con la riduzione della percentuale al 10% per gli avvicendamenti in quanto si allungherebbero troppo i tempi.

La F.S.A. - C.N.P.P. (Tedde) rileva che per stabilire uniformemente il periodo temporale e la percentuale di rotazione bisognerebbe rivedere l'art. 7 del P.I.R., ma prevede una resistenza da parte delle Autorità dirigenti dato che vi sono state delle distorsioni nell'applicazione a livello locale. Se si modificasse il suddetto articolo si potrebbero risolvere molte problematiche.

Terminata la discussione sull'assetto strutturale le sigle presenti assumono le seguenti posizioni:

- | | |
|-------------------------------|--|
| ➤ S.A.P.Pe. | conferma la firma apposta a suo tempo; |
| ➤ O.S.A.P.P. | ritira la firma a suo tempo apposta con riserva; |
| ➤ UILPA Polizia Penitenziaria | valutata la sperimentazione non appone la firma; |
| ➤ Si.N.A.P.Pe. | non appone la firma come in precedenza; |
| ➤ C.I.S.L. - F.N.S. | ritira la firma a suo tempo apposta con riserva; |
| ➤ U.S.P.P. | ritira la firma a suo tempo apposta con riserva; |
| ➤ F.S.A. - C.N.P.P. | conferma la firma apposta a suo tempo; |
| ➤ C.G.I.L. F.P./P.P. | valutata la sperimentazione non appone la firma. |

La U.I.L. (Luccia) propone che a Cagliari venga istituito il Nucleo cittadino vista la presenza della R.E.M.S..

Il Provveditore chiarisce che la R.E.M.S. non è di pertinenza dell'Amministrazione.

Visto il protrarsi della discussione odierna si rinvia ad altro incontro l'analisi dei posti di servizio a carica fissa la cui data sarà comunque successiva all'incontro congiunto.

Al riguardo alcune Organizzazioni Sindacali segnalano che i dati comunicati sulle cariche fisse sembrerebbero non aderenti alle singole realtà di ciascun istituto.

La riunione si chiude alle ore 14:30.



Il Verbalizzante
Giorgio Murgioni

la

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA REGIONE SARDEGNA

PIANTONAMENTO DEI DETENUTI IN LUOGO ESTERNO DI CURA NEL MESE DI GENNAIO 2017

TIPOLOGIA DETENUTI								PERSONALE		
SEDE LOCALE	Nr. DETENUTI 41-BIS	Nr. DETENUTI 416-BIS	Nr. DETENUTI A.S.	Nr. DETENUTI INTERNATI	Nr. DETENUTI COMUNI E M.S.	Nr. DETENUTI COLLABORATORI	Nr. GIORNI DI DEGENZA	Nr. Unità di PERSONALE IMPIEGATO		
								NTP	Q.P.	Altro Istituto
ALGHERO					1		1		2	
CAGLIARI					1		5	18	17	
ISILI					1		1	2	2	
MAMONE					1		2		8	
NUORO			1				9	60	16	
NUORO					1		3	10	8	
ORISTANO			1				2	2	6	
SASSARI					1		5	12	24	
TEMPIO PAUSANIA			2				5	6		16
TOTALI			4		6		33	110	83	16

d'ordine del Provveditore
 Il Vice Direttore dell'Ufficio
 F.to Commissario Capo Giovanni LEONI

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA REGIONE SARDEGNA

PIANTONAMENTO DEI DETENUTI IN LUOGO ESTERNO DI CURA NEL MESE DI OTTOBRE 2016

TIPOLOGIA DETENUTI								PERSONALE		
SEDE LOCALE	Nr.	Nr.	Nr.	Nr.	Nr.	Nr.	Nr. GIORNI DI DEGENZA	Nr. Unità di PERSONALE IMPIEGATO		
	DETENUTI 41-BIS	DETENUTI 416-BIS	DETENUTI A.S.	DETENUTI INTERNATI	DETENUTI COMUNI E M.S.	DETENUTI COLLABORATORI		NTP	Q.P.	Altro Istituto
ALGHERO					2		17		60	8
CAGLIARI					6		23	91	79	
CAGLIARI				1			8	29	31	
LANUSEI					1		6	14	26	2
MAMONE					1		1		2	
ORISTANO			2				9	5	57	
SASSARI					1		7	8	38	
SASSARI			2				5	10		8
TEMPIO PAUSANIA			2				5	2	12	10
TOTALI			6	1	11		81	159	305	28

F.to d'ordine del Provveditore
 Il Vice Direttore dell'Ufficio
 Commissario Capo Giovanni LEONI

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA REGIONE SARDEGNA

PIANTONAMENTO DEI DETENUTI IN LUOGO ESTERNO DI CURA NEL MESE DI NOVEMBRE 2016

TIPOLOGIA DETENUTI								PERSONALE		
SEDE LOCALE	Nr. DETENUTI 41-BIS	Nr. DETENUTI 416-BIS	Nr. DETENUTI A.S.	Nr. DETENUTI INTERNATI	Nr. DETENUTI COMUNI E M.S.	Nr. DETENUTI COLLABORATORI	Nr. GIORNI DI DEGENZA	Nr. Unità di PERSONALE IMPIEGATO		
								NTP	Q.P.	Altro Istituto
CAGLIARI			1				7	55	1	
CAGLIARI					5			54	52	
IS ARENAS					1		2	13		
ISILI				1			2	4	4	
NUORO					1		1	4		
ORISTANO			2				3	8	9	
SASSARI					1		13	8	80	
TEMPIO PAUSANIA			1				1		2	
TOTALI			3	1	8		29	146	148	

F.to d'ordine del Provveditore
 Il Vice Direttore dell'Ufficio
Commissario Capo Giovanni LEONI

PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA REGIONE SARDEGNA

PIANTONAMENTO DEI DETENUTI IN LUOGO ESTERNO DI CURA NEL MESE DI DICEMBRE 2016

TIPOLOGIA DETENUTI								PERSONALE		
SEDE LOCALE	Nr. DETENUTI 41-BIS	Nr. DETENUTI 416-BIS	Nr. DETENUTI A.S.	Nr. DETENUTI INTERNATI	Nr. DETENUTI COMUNI E M.S.	Nr. DETENUTI COLLABORATORI	Nr. GIORNI DI DEGENZA	Nr. Unità di PERSONALE IMPIEGATO		
								NTP	Q.P.	Altro Istituto
ALGHERO					2		26		32	4
CAGLIARI			1				1	7	7	
CAGLIARI					1		3	13	13	
IS ARENAS					1		1	6	8	
NUORO					2		7	48		
ORISTANO			3				8	10	56	
SASSARI					6		23	32	97	
TEMPIO PAUSANIA			1				3		10	
TOTALI			5		12		72	116	223	4

d'ordine del Provveditore
 Il Vice Direttore dell'Ufficio
F.to Commissario Capo Giovanni LEONI



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Regionale Sardegna

CISL

Prot.nr. 23/2017 FNS/S.G.
POSTA ELETTRONICA@

Nuoro li, giovedì 23 marzo 2017

NOTA a VERBALE

PREMESSA

In riferimento all'informazione preventiva lamentiamo il fatto che l'Amministrazione ha inviato solo numeri senza una proposta concreta e senza esternare le proprie valutazioni in seguito al periodo di valutazione sulla funzionalità degli NTP. Più volte il Provveditore ha manifestato che avrebbe voluto effettuare un controllo su quanti poliziotti fossero impegnati nelle così dette cariche fisse e per questo ci attendevamo una proposta per una migliore razionalizzazione del Personale. Considerata la scarsa presenza di Direttori sarebbe stato opportuno in data 21 u.s. invitare anche le OO.SS. per un confronto più ampio, occasione mancata per confrontarci tutti insieme, noi, Lei, i Direttori e i Comandanti. Forse ha ritenuto opportuno muoversi diversamente per non mettere in imbarazzo la stessa Amministrazione. Il non gestire correttamente, il non dare direttive giuste per tutti, in modo responsabile e giustamente funzionale per tutti da parte dell'Amministrazione, quindi a partire dal DAP, Lei, Direttori e Comandanti, sta portando il sistema penitenziario isolano al collasso. A volte l'Amministrazione interviene con soluzioni tampone che altro non fanno che danneggiare alcuni Istituti nei confronti di altri, basti pensare a quanti sono in uscita per distacco dal Carcere di Uta Cagliari, anziché Bancali Sassari, peraltro i penitenziari più grandi in Sardegna, verso altre sedi, comunque sofferenti. Il gioco della coperta corta non è più sostenibile. Forse la guerra tra poveri, quella che fa comodo ai "governanti", vale la pena tenerla in piedi? Non è più così purtroppo per l'Amministrazione, le donne e gli uomini del Corpo sono stanchi e non vogliono più subire per incapacità gestionali. Impensabile che un Istituto come quello di Bancali sia senza un Comandante del Ruolo dei Commissari. Impensabile che ancora oggi il DAP non sblocchi la mobilità dei Direttori. Dopo tutti i sacrifici messi in campo dalla Polizia penitenziaria gli unici riscontri positivi sono pacche sulle spalle per il lavoro che viene fatto, pacche sulle spalle al quale seguono le beffe; missioni agenti non pagate, straordinari non pagati, congedi straordinari non concessi, mansioni superiori non riconosciute, i diritti soggettivi non sempre vengono garantiti e chi più ne ha più ne metta, purtroppo il collega va incontro anche a rapporti disciplinari che non hanno alcun senso. Di certo non si può continuare a far finta di niente. Se siamo fortunati e gli arruolamenti vanno per il verso giusto vedremo un incremento di unità in autunno quindi oggi dobbiamo fare i conti con quello che abbiamo.

– NTP –

A suo tempo firmammo con riserva il nuovo Assetto Strutturale dei Nuclei Traduzione della Regione Sardegna, nonostante le nostre perplessità, lo facemmo dando fiducia all'Amministrazione con la speranza che qualcosa cambiasse in positivo. Ad oggi si prende atto che il cambiamento c'è stato ma, purtroppo in negativo.



I Nuclei locali continuano inesorabilmente ad attingere Personale di Polizia che regolarmente espleta il proprio servizio nelle sezioni detentive, o in altri compiti Istituzionali e al contrario, raramente, vengono impegnati altri che tutto fanno tranne il compito demandato per legge al Corpo di Polizia penitenziaria. Una anomalia questa che l'Amministrazione continua, nonostante nel torto, a sostenere e condividere, dimostrando anche qui la poca serietà nel rispetto degli Accordi Sindacali raggiunti con le OO.SS. e gli stessi impegni presi e sottoscritti, vedasi A.N.Q.. Ancora si può tranquillamente certificare che le scorte molte volte si muovono sotto organico e questo a rischio dell'incolumità del poliziotto e dello stesso tradotto, conseguentemente mettendo a rischio la vita dei cittadini, gli stessi ai quali dobbiamo garantire sicurezza, insomma pur di garantire quel servizio si mette a rischio la vita umana, un servizio già rischioso di per sé ma ancor di più se la sicurezza viene abbattuta in modo irresponsabile. Comunque, per quanto già scritto precedentemente, quando si garantisce la scorta con un numero adeguato significa che la sicurezza è stata rideterminata in modo negativo in altri compiti istituzionali. Tale modus operandi, anche se meno frequentemente, si verifica finanche nei Nuclei provinciali. Ancora non si sono attivati i servizi negli aeroporti o i reparti nei nosocomi cittadini. Questo Assetto Strutturale dei Nuclei è scritto sulla carta ed ha una bella facciata, però rimane scritto e non applicato.

- POSTI DI LAVORO CARICHE FISSE -

Per quanto concerne i posti di servizio nelle cariche fisse continuiamo a sostenere che i poliziotti penitenziari devono essere impiegati solo ed esclusivamente nei compiti istituzionali del Corpo e non per fare altro. In quei numeri freddi, spogli di una proposta, si denotano alcune anomalie che da tempo denunciavamo, poliziotti penitenziari impegnati in Aree contabili, a Mamone addirittura tre (3) mentre mancano unità per il controllo delle squadre lavoranti, e la Direzione insiste nel segnare unità al servizio colloqui mentre le stesse vengono prese dal servizio a turno o da altri uffici, viene segnato anche l'addetto alla cucina detenuti ma di fatto non esiste tant'è che quel posto di servizio viene ricoperto dall'addetto al casellario quando non è di traduzione. Questa è la dimostrazione che questi numeri non rispecchiano il vero, cioè la reale condizione in cui versano le nostre carceri. In Istituti con maggior numero di utenza le unità impegnate in Aree contabili sono di meno, qui c'è qualcosa che non torna. Se si paragonano gli uffici servizi, anche qui, si noterà che in Istituti con maggior numero di unità gli addetti sono di meno, proporzionalmente parlando, al contrario sono di più dove Personale ve ne è di meno, c'è qualcosa che non va anche qui. Però poi non troviamo poliziotti per le cariche fisse. Più volte abbiamo proposte costruttive che l'Amministrazione ha condiviso e concordato ma che alla pratica ha sempre disatteso. Intanto la cattiva gestione da una parte e la carenza di Personale, specialmente Sottufficiali, pian piano sta portando l'Amministrazione a imporre il servizio programmato su tre quadranti orari, Lanusei ed Isili ne sono la riprova. Siamo assolutamente pro Lavoratore ma responsabilmente bisogna anche ragionare su quanto allo stesso è stato concesso che normativamente non è previsto.



Per il bene di tutti bisogna rivedere assolutamente alcune questioni come abbinamenti e turni ravvicinati, ai quali siamo favorevoli sempre che gli stessi non vadano ad inficiare il servizio di altri, insomma nessuna discriminazione, la sicurezza va garantita in tutti i turni e in tutte le UU.OO. con una corretta ripartizione dei carichi di lavoro.

COCLUSIONI e RICHIESTE

La nostra firma apposta con riserva sull'Assetto Strutturale Regionale degli NTP la ritiriamo senza sé e senza ma perché non vogliamo essere complici con un'Amministrazione disattenta e disinteressata, non ci sono le condizioni perché la Cisl FNS continui a lasciare la propria firma in un progetto al quale la stessa Amministrazione non dà importanza. Vorremmo capire quando l'Amministrazione ha intenzione di affrontare seriamente una corretta razionalizzazione del Personale. Per quanto sopra scritto chiediamo:

- 1) Il pagamento di tutti gli arretrati economici al Personale – Missioni e Straordinari
- 2) Una più attenta ripartizione delle unità nei vari turni di servizio e delle stesse UU.OO.
- 3) Che la Polizia penitenziaria svolga servizio solo in compiti Istituzionali
- 4) Una maggiore efficienza o funzionalità dei mezzi di trasporto
- 5) Una Maggiore efficienza della strumentazione degli uffici
- 6) Rivisitazione delle unità di Polizia penitenziaria delle così dette cariche fisse
- 7) Assegnazione dei Comandanti del Ruolo Commissari agli Istituti mancanti
- 8) Assegnazione dei Direttori agli Istituti mancanti
- 9) La rivisitazione del Protocollo di Intesa Regionale
- 10) Lo studio di una Mobilità Regionale tra il Personale nei vari Ruoli

Siamo nati nella Concertazione, siamo nati per le Persone, siamo nati per il Lavoro, l'Amministrazione non tema il confronto con chi è sempre stato, come la Cisl FNS, Propositiva e Responsabile. La S.V. calendarizzi gli incontri sindacali per affrontare in tempi celeri le problematiche de quo.

IL SEGRETARIO GENERALE
NINO MANZA



NOTA AVERBALE

Non si può che condividere quanto prevede il Modello organizzativo Nazionale, che venga istituito un nucleo locale in ogni Istituto della Regione, che provveda alle proprie incombenze ed in caso di necessità sia l'U.S.T. ad effettuare eventuali integrazioni, ma dalla sperimentazione in atto concernente l'assetto strutturale dei nuclei nella Regione, si è potuto constatare, che le maggiori difficoltà si sono riscontrate a Cagliari, Oristano e Sassari, ed Alghero.

Molti dei problemi sono dovuti ovviamente a carenze nell'organico ma anche a incomprensioni organizzative tra coordinatori N.T.P. e Comandanti di Reparto, non è infatti pensabile che i nuclei riescano solo con il personale loro assegnato, ad assolvere tutte le incombenze di competenza, in particolare quando vi sono uno, o più piantonamento presso strutture Ospedaliere, dove occorrono otto uomini al giorno per ogni detenuto, in fatti l'ufficio servizi su disposizione del Comandante è costretto a ricorrere come sempre a prelevare personale in forza dai reparti detentivi, o dalle cariche fisse sguarnendo posti di servizio già abbastanza ristretti e mettendo in vero pericolo la sicurezza all'interno delle strutture detentive, e disagio nei servizi vari.

Altro punto che crea malumori tra il personale in forza del nucleo traduzioni, ed il personale che viene prelevato dalle sezioni detentive o cariche fisse, per effettuare servizi connessi all'n.t.p. di fatto il personale in forza ai nuclei rivendicano che le traduzioni fuori Regione siano effettuate da loro, mentre ostentano sui restanti servizio locali, come piantonamenti, visite mediche, udienze ect. lasciando che questi servizi ricadano sulle spalle dei Poliziotti di ricalzo, a parere di chi scrive dietro a tutto ciò vi sono dei motivi legati a interessi economici, di fatto gli effettivi ai nuclei non vogliono spartire con altri neanche un centesimo su quello, e quanto possano rendere i fogli di marcia, missioni, straordinario, e tutti quelli emolumenti di interesse economico legati a quel tipo di servizio.

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Segreteria Regionale Cagliari – Piazza Perù, 7 – 09042 Monserrato Ca
email: tedde.gavino@gmail.com



Pertanto per questa O.S. è indispensabile una diversa organizzazione tra nuclei e reparto che trovi una reciproca collaborazione, dove tutti i servizi siano ripartiti in parti uguali senza che nessuno prevalga a discapito degli altri, e che anche le così dette traduzioni lunghe o fuori Regione, siano spartite in parti uguali, eliminando quella becera rivendicazione legata alla professionalità, come se un Poliziotto prelevato dalle sezioni detentive o carica fissa con oltre vent'anni di servizio, per essere impiegato in una traduzione sia professionalmente più scarso di quelli effettivi, o che non sia in grado di svolgere il ruolo di caposcorta, e magari con decine di anni di esperienza trascorsi in altri nuclei, come già si è verificato in qualche Istituto del Distretto.

Inoltre si è riscontrato nel periodo sperimentale che a tutt'oggi dopo sei mesi in qualche N.T.P. vi siano fra gli organici effettivi, poliziotti che si trovano distaccati da altri Istituti, pertanto si invita chi di competenza a fare rispettare gli accordi sottoscritti, ed disporre che il personale vincitore di interpello, sia effettivamente inserito nei nuclei di traduzione e piantonamenti, cosa che invece in qualche Istituto, sono rimasti solo sulla carta, e di fatto mai utilizzati a svolgere quel compito, continuando ~~invece a far svolgere quel servizio~~ alle solite presone che non hanno diritto.

Altro invito per chi è preposto al controllo è quello di verificare con scrupolo quando fermano i mezzi in dotazione ai N.T. e facendoli figurare guasti, in fatti è giunta segnalazione, che si mettono in stato di fermo macchine solo perché si scarica la batteria quando rimane per due giorni ferma, causa perché la batteria è esausta, ovvero mezzi fermi perché i preventivi di spesa fatti per la riparazione siano risultati sproporzionati rispetto al danno reale. per esempio per una riparazione di trasudazione di olio nel motore, e una perdita di gasolio, si ipotizzava una spesa che poteva essere autorizzata in sede locale in quanto sotto i mille euro non si è potuto riparare il mezzo perché nel preventivo risultava riparazioni alla carrozzeria in quanto si doveva chiedere l'autorizzazione all'ufficio centrale, a causa della lievitazione del prezzo.

Federazione Sindacati Autonomi
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria
Segreteria Regionale Cagliari – Piazza Perù, 7 – 09042 Monserrato Ca
email: tedde.gavino@gmail.com



Altro punto di riflessione viene spontaneo dando uno sguardo agli allegati dell'informazione preventiva, si evince che il nucleo di Alghero, risulta numericamente il quarto Istituto ad aver impiegato personale per le traduzioni, nonostante con una presenza così bassa di detenuti, ed un numero elevato di poliziotti impiegati nei piantonamenti, si invita chi di dovere di accertare se è vero che tutti i piantonamenti siano stati eseguiti esclusivamente dal personale, addetto alle sezioni o cariche fisse, e si invita il Provveditore a riflettere se ancora vi siano i presupposti, che ad Alghero si continui a tenere in piedi nucleo costituito, ovvero se possa essere accorpato al Nucleo Provinciale di Sassari, come si era deciso al suo tempo per quello di Nuchis (Tempio), incrementando la forza del N.T.P. di Sassari.

Angelo Gavino Tedde